

# **Relazione del Consiglio Direttivo Federale sulla gestione della Federazione nel quadriennio 2013/2016**

Cari amici della Ginnastica,  
Sig.ri Delegati,

La relazione del Consiglio Direttivo Federale sull'attività svolta nel quadriennio olimpico 2013/2016 si basa innanzitutto sull'analisi dei risultati ottenuti, a fronte degli obiettivi assunti ad inizio mandato. Obiettivi, e questo è opportuno ricordarlo in premessa, decisamente ambiziosi, suggeriti tuttavia dai successi conseguiti nei quadrienni precedenti. Successi che infatti, come illustreremo, non sono mancati nemmeno nel corso del presente quadriennio anche se, purtroppo, non sono stati coronati da medaglie olimpiche. E ciò per diversi motivi, molti dei quali da ascrivere semplicemente alla legge dello sport, a volte crudele. Per cui, ad altissimo livello, un nonnulla – il caso, un piccolo errore o le giurie - separa la consacrazione e il successo dalla recriminazione e la rabbia.

Un'analisi seria, tuttavia, deve superare le cortine delle emozioni ed osservare e descrivere i fatti con occhio sgombro ed obiettivo. Ed il primo dato, incontestabile, è che in tutti questi anni ci siamo misurati, spesso primeggiando, con potenze sportive che poggiano su ben altre disponibilità. Per le nostre reali possibilità – è stato detto e ribadito in ogni occasione - l'impresa consiste già nella qualificazione ai Giochi. Impresa che in questo quadriennio ci è riuscita con la Squadra dell'Artistica Femminile (Erika Fasana, Vanessa Ferrari, Carlotta Ferlito, Elisa Meneghini, Martina Rizzelli), l'Insieme di Ginnastica Ritmica (Martina Centofanti, Sofia Lodi, Alessia Maurelli, Camilla Patriarca, Marta Pagnini), una ginnasta Individualista (Veronica Bertolini) della Ritmica e un ginnasta Individualista (Ludovico Edalli) dell'Artistica Maschile. Mentre non siamo riusciti a qualificarci nel Trampolino Elastico, quarta ed ultima, anche in senso cronologico, delle nostre Discipline Olimpiche.

Per l'Artistica Femminile e la Ritmica la mera partecipazione si è poi spinta sul confine a cui abbiamo accennato prima. Ed è stato proprio un nonnulla che ci ha privato di due medaglie, quella al Corpo Libero di Vanessa Ferrari e quella della Squadra di Ritmica. Dispiace, certo, e dispiace soprattutto per le atlete che si sono ritrovate ai piedi del podio dopo tanto lavoro e tanto impegno. A loro va il nostro più caloroso abbraccio ed applauso. Sono state brave, hanno onorato lo Sport italiano e la nostra Federazione. La loro prestazione è il segno tangibile dell'ottimo lavoro tecnico e dell'adeguata preparazione all'evento sportivo del quadriennio. I verdetti di Rio sono stati per certi versi amari, tuttavia dobbiamo prenderne atto con la compostezza che contraddistingue i veri sportivi. Apprezzando i risultati, di per sé encomiabili, della partecipazione alle finali di due ginnaste (Ferlito e Ferrari) nell'All-around e al Corpo Libero Femminile (Ferrari e Fasana) culminata con il 4° posto di Vanessa ed il 4° posto dell'insieme di Ritmica, che forse avrebbe meritato qualcosa di più.

Ciò che è più significativo, in un'analisi che vuole essere obiettiva, è il livello testimoniato nell'intero arco del quadriennio. Che sinteticamente ricordiamo a partire dal 2013, primo anno del ciclo olimpico. Un anno, quello, "fisiologicamente" difficile, per diversi motivi. I Mondiali individuali, gli addii post olimpici di diversi atleti protagonisti di grandi successi e la ricerca, per altri, delle motivazioni per affrontare l'impegnativo percorso verso Rio de Janeiro 2016. In tal senso

vanno letti i risultati di Vanessa Ferrari (argento al Corpo Libero ai Mondiali di Anversa), delle Farfalle della Ritmica (Vice campionesse del Mondo a Kiev), i bronzi continentali e mondiali di Morandi (Anelli) e Cingolani (Corpo Libero). Sullo stesso livello di eccellenza, seppur non in chiave olimpica, vanno menzionati anche i risultati continentali della Ginnastica Aerobica con Pentassuglia e Cavalieri, rispettivamente Campioni Europei nella categoria individuale Senior e Junior. Senz'altro di assoluto rilievo sono anche i numerosi piazzamenti dei nostri juniores dell'Artistica Maschile e Femminile e della Ritmica, in competizioni come lo European Youth Olympic Festival (EYOF), i Giochi del Mediterraneo e le svariate coppe del Mondo che ci hanno permesso di guardare al 2014 con ottimismo. Ed infatti, anche nel 2014, abbiamo avuto risultati brillanti con Vanessa Ferrari (oro nella Coppa del Mondo di Tokyo e agli Europei di Sofia al Corpo Libero) e la doppietta d'argento delle ragazze della Ritmica, vicecampionesse continentali a Baku e iridate a Izmir.

Brillano poi gli acuti nelle Coppe del Mondo di Morandi (Anelli) e Busnari (Cavallo con Maniglie) e ancora della Pagnini e compagne e nell'Aerobica a Borovets.

L'anno successivo, il 2015 è stato quello delle qualificazioni olimpiche. Le manifestazioni internazionali più importanti sono state i Campionati Mondiali qualificanti a Glasgow e i Campionati Europei a Montpellier per l'Artistica Maschile e Femminile, i Campionati Mondiali qualificanti a Stoccarda e i Campionati Europei a Minsk per la Ginnastica Ritmica e i Campionati Mondiali a Odense per il Trampolino Elastico. E poi ancora i Campionati Europei in Portogallo per l'Aerobica, gli European Games di Baku per tutte le sezioni olimpiche e l'Aerobica e la Gymnaestrada Mondiale a Helsinki per la Ginnastica per Tutti. Da segnalare Busnari, bronzo al Cavallo con Maniglie e Fasana 4<sup>a</sup> sia al Concorso Generale che nella specialità al Corpo Libero. E ancora, Morandi secondo alla Coppa del Mondo di Lubiana agli Anelli e Busnari terzo al Cavallo con Maniglie.

La Squadra Nazionale Femminile di Ginnastica Artistica si è confermata competitiva nelle varie manifestazioni ed infatti ai Campionati Mondiali qualificanti di Glasgow si è aggiudicata l'ammissione diretta ai Giochi Olimpici di Rio con un eccellente 5° posto al Concorso Generale qualificante.

Anche la rappresentativa italiana Juniores Femminile agli Europei di Berna (23 maggio - 5 giugno 2016) ha ottenuto risultati lusinghieri con una splendida doppietta al Volteggio, dove la nostra Martina Maggio è la nuova Campionessa Europea, seguita da Martina Basile che, oltre all'argento al Volteggio, conquista anche il bronzo nella finale del Concorso Generale.

Non possiamo invece dire altrettanto per la Squadra Nazionale Maschile (Nicola Bartolini, Andrea Cingolani, Tommaso De Vecchis, Ludovico Edalli, Paolo Ottavi, Paolo Principi), che negli stessi Campionati Mondiali qualificanti di Glasgow ha conseguito solo il 19° posto in classifica generale, frutto di una prova complessiva molto fallosa, nettamente al di sotto delle legittime aspettative, che le ha precluso la possibilità di un eventuale recupero al Test Event di aprile 2016 a Rio.

Dopo la sofferta prestazione di Glasgow, il settore si sta però riorganizzando e le direttive impartite dal nuovo Direttore Tecnico Nazionale Maurizio Allievi cominciano a dare i primi frutti.

Non positive sono state le prestazioni dei nostri migliori atleti Cannone ed Aloï ai Mondiali qualificanti di Odense per il Trampolino Elastico. Due gravi errori commessi da entrambi nell'esercizio libero, hanno fatto sfumare il loro ed il nostro sogno di essere presenti ai Giochi Olimpici di Rio anche in questa specialità. Occorre tuttavia sottolineare l'impegno profuso dalla Federazione che ha visto un buon incremento del numero dei praticanti e un apprezzabile fermento agonistico. Nell'ottica della promozione, sono stati distribuiti sul territorio numerosi trampolini didattici per l'avviamento alla Disciplina e siamo riusciti ad effettuare una tappa di Coppa del

Mondo (Brescia, 16-19.6.2016) con pieno successo. Come testimoniato anche dalla decisione della FIG di riaffidarci tale impegno per gli anni 2018 e 2020.

Per la sezione di Ginnastica Ritmica gli anni 2015 e 2016 sono stati caratterizzati da un'alternanza di ottime prestazioni. Fra queste, merita di essere menzionata la prima uscita internazionale della stagione 2015 (Pesaro), dove le nostre ginnaste hanno conquistato l'oro nel Concorso Generale e nelle due finali di specialità. Ai Campionati di Stoccarda, le nostre "Farfalle" oltre a centrare la qualificazione olimpica con il 4° posto, hanno ottenuto l'oro nella finale ai 5 nastri e l'argento nella finale della prova cerchio-clavette. Positivo è anche da considerare il lavoro svolto dalle ginnaste individualiste (Bertolini e Russo), col raggiungimento di ottimi risultati in campo internazionale. Il settore giovanile, ai recenti Campionati Europei di Holon, dal 17 al 19 giugno 2016, ha messo in evidenza la validità del nostro vivaio. Alexandra Agiurgiuculese e Milena Baldassarri hanno infatti conquistato una medaglia di bronzo nel Concorso Generale Juniores. Mai prima d'ora la Federazione Ginnastica d'Italia era riuscita a salire sul podio per la rappresentativa di squadra. A completare l'opera, Alexandra Agiurgiuculese si è poi aggiudicata due medaglie d'argento alla Palla e alle Clavette e un bronzo alla Fune. Risultati, anche questi, mai registrati prima e che dimostrano che tutta la sezione è in continua crescita tecnica, lasciando ben sperare per il futuro.

Futuro che, anche da un punto di vista operativo, vedrà la nostra Federazione impegnata ad organizzare, così come deliberato all'unanimità dalla Federazione Internazionale di Ginnastica, una tappa delle quattro Coppe del Mondo di Ginnastica Ritmica per gli anni 2017-2018-2019-2020 e la prima rassegna iridata del quadriennio che porterà ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020. Non da meno, anche se in chiave non olimpica, è l'impresa siglata dalla Nazionale di Aerobica ai Mondiali di Incheon, in Korea del Sud, a giugno del 2016. La medaglia d'oro della Coppia Mista in pedana con Davide Donati e Michela Castoldi, oltre a confermare l'ottimo stato di salute della sezione, ha sancito uno storico record per il duo azzurro, il primo iridato nella storia della sezione di Aerobica. A cui hanno fatto seguito, poi, l'argento del Gruppo senior e i due bronzi, nelle categorie Trio e Gruppo, della rappresentativa juniores. Sempre con la Coppia e con il Gruppo, l'Italia seniores ha inoltre centrato la qualificazione per i World Games del 2017. Da menzionare, inoltre, che in Italia si svolgeranno nel 2017 i prossimi Campionati Europei.

Riguardo all'attività agonistica nazionale, per tutte le sezioni, olimpiche e non olimpiche, la situazione attuale del nostro movimento registra una grande partecipazione, come testimonia la presenza dei 4000-5000 spettatori che normalmente riempiono i palazzetti che ospitano la Grande Ginnastica.

D'altra parte la popolarità dell'Artistica, dal 2011 ad oggi, ha conosciuto una crescita senza precedenti grazie anche alla docu-fiction "Ginnaste -Vite Parallele" realizzata in collaborazione con Fremantle Media e in onda da cinque stagioni consecutive su MTV. Un programma che ha dimostrato che non esistono sport maggiori o minori ma soltanto modi migliori o peggiori di raccontarli.

Fra le attività svolte a livello nazionale, ricordiamo con grande soddisfazione due manifestazioni molto importanti per la vita federale.

La prima è la "Ginnastica in Festa", che in questi quattro anni si è svolta a Pesaro presso gli ambienti della Fiera. Con una partecipazione di circa 13.000 atleti e oltre 40.000 persone coinvolte. Numeri – e contenuti - che fanno di questa manifestazione un evento fondamentale per tutto il movimento Federale. La manifestazione del 2016, purtroppo, si è trovata ad affrontare una situazione di grande emergenza dovuta al fatto che il padiglione commerciale, nella notte del 23.6.2016, è stato completamente distrutto da un incendio e solo grazie ad uno straordinario lavoro svolto dal Comitato Organizzatore, assieme a Dirigenti Federali, Tecnici, Ufficiali di Gara e volontari, è stato possibile continuare, sia pure con qualche disagio, la manifestazione.

La seconda è il “Grand Prix di Ginnastica” che si è confermato l’evento clou della stagione agonistica. Con gli spalti gremiti - non meno di 5000 persone paganti - per rendere omaggio ai nostri campioni e testimoniare l’interesse e l’amore per le nostre discipline sportive.

La situazione del nostro movimento per quanto riguarda l’affiliazione e il tesseramento ci vedono in una situazione di consolidata stabilità, con oltre 1.000 società affiliate e circa 130.000 tesserati di cui circa 120.000 atleti o praticanti. La suddivisione generale di questi ultimi vede la disciplina del Trampolino Elastico come fanalino di coda (0.14%) e l’attività Salute e Fitness fare la parte del leone con quasi il 60%. Dato ancora più indicativo se si considera che le attività della Salute e Fitness e Ginnastica per Tutti, insieme, totalizzano quasi il 90% dei tesseramenti. Questa realtà è naturalmente lo specchio di quella riscontrabile nella grandissima maggioranza delle nostre società, dove a fronte di una confortante presenza di giovani e giovanissimi (e poi di nuovo di adulti) si evidenzia il problema della continuità del percorso sportivo e particolarmente nella direzione delle Discipline Olimpiche.

Ben consapevoli delle enormi difficoltà che le nostre Società hanno nel gestire queste ultime, il Direttivo Federale ha promosso una serie di iniziative per incentivare affiliazione e tesseramento. Ha inoltre deciso degli stanziamenti meritocratici a favore delle Società per la dotazione o il rinnovo delle attrezzature sportive e dato la possibilità ai Comitati Regionali di investire parte dell’avanzo di gestione in questa direzione.

E’ un segnale e un aiuto, certamente, ma è chiaro che il problema può essere affrontato efficacemente solo con una profonda innovazione a livello internazionale.

Oggi la Ginnastica Sportiva costa troppo, in tutti i sensi. In termini di sacrifici per atleti e famiglie, in termini di spazi e ore in palestra, in termini di attrezzature (sempre più sofisticate e costose e in continua evoluzione), in termini di rapporto numerico tra allenatori e atleti. Di fatto le nostre Società più competitive, in termini agonistici, non potrebbero sopravvivere a quel livello senza l’aiuto della Federazione.

Quello che possiamo tentare sul piano programmatico, essendo totalmente dipendenti, nell’alto livello, dai programmi internazionali, è sperimentare nuove strade nei settori che possono fungere da collegamento tra le attività di base e quelle olimpiche. A questo riguardo il Direttivo Federale ha promosso degli orientamenti tecnici per il prossimo quadriennio, in cui le attività delle discipline sportive sono state proposte con programmi differenziati (gold e silver) nel tentativo di soddisfare meglio le diverse esigenze dei nostri praticanti. Così come i programmi dell’attività di Ginnastica per Tutti sono stati indirizzati verso orientamenti più rispondenti alle finalità per le quali queste attività sono state concepite.

Per la sezione Salute e Fitness è stato predisposto un programma denominato “Ginnastica per Sempre”, concepito per offrire uno strumento orientativo che porti i giovani, e i meno giovani, ad acquisire un bagaglio, motorio e culturale, necessario a favorire la propria salute attraverso l’esercizio fisico durante tutto l’arco della propria vita.

Altre iniziative concretizzate nel quadriennio sono state i Gymcampus Federali e Nazionali che promuovono le nostre attività sul territorio nella piena autosufficienza economica; l’adesione al Trofeo Nazionale CONI, che ha dato grande visibilità alla nostra Federazione in un contesto multidisciplinare; l’adeguamento dello Statuto Federale e della Giustizia Sportiva alle nuove direttive emanate dal CONI; il consolidamento del rapporto con l’Aeronautica Militare e l’Esercito Italiano per l’arruolamento dei nostri atleti di punta; un nuovo e più vantaggioso contratto scolastico con l’organizzazione “Tua Scuola”.

Sempre a favore dei nostri tesserati e delle nostre società abbiamo poi stipulato un contratto assicurativo per gli infortuni e per la responsabilità civile più adeguato alle nostre esigenze e con maggiori garanzie.

Per quanto riguarda l'impiantistica sportiva abbiamo concretizzato il sogno di una struttura federale a Desio, dove da più di un decennio viene prodotto, per la Ginnastica Ritmica, un lavoro di assoluta eccellenza tecnica, che tutto il mondo ammira ed invidia. La realizzazione di una struttura federale esclusivamente dedicata alla Ginnastica Ritmica consentirà la pianificazione dei necessari allenamenti in piena autonomia.

A livello di comunicazione e di immagine siamo orgogliosi di avere prodotto un cambio epocale attraverso la produzione delle dirette streaming degli eventi Ginnastici che si svolgono in Italia e all'estero. La Federginnastica ha trasmesso, tramite FGI Channel, in concomitanza, sia la diretta del Trofeo Città di Jesolo, sia la terza ed ultima tappa della World Cup Series dei grandi attrezzi da Stoccarda, sia la prima della Ritmica, da Lisbona. Sono state altresì trasmesse con successo tutte le altre tappe di Coppa del Mondo 2016 di Artistica e Ritmica, il Test Event di Rio de Janeiro e le venti principali manifestazioni nazionali, otto in diretta streaming e dodici in differita a beneficio dei nostri tesserati e di tutti gli appassionati di Ginnastica.

Questo, in grande sintesi, il quadro sportivo dell'attuale ciclo olimpico. Un quadro sostenuto da un'attività federale complessa, permanentemente alle prese con bilanci ristretti e appena sufficienti ad impostare un'adeguata Preparazione Olimpica. E, soprattutto, caratterizzati da difficoltà a reperire nuovi sponsor e da mancanza di certezze sui contributi governativi (CONI), con la conseguente impossibilità di definire programmi dettagliati e interventi a lungo termine. Programmi che, in uno sport come il nostro, sono l'unica garanzia di continuità e di successo. Non solo. Altre difficoltà si intrecciano a quelle già esposte: difficoltà più generalizzate e profonde, che il mondo dello sport condivide con quelle della società nel suo complesso e che si manifestano sovente con eccessi di vario genere. Per noi, un eccesso di burocrazia, anche dovuto al definitivo inserimento della nostra Federazione nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche. Un eccesso di litigiosità, testimoniata per esempio dalle cause che ci hanno impegnato per oltre tre anni e che solamente nel mese di agosto 2015 si sono concluse, a favore della Federazione, col pronunciamento definitivo del TAR del Lazio. Alle quali segue l'ulteriore strascico di ricorsi presentati dagli stessi soggetti delle cause precedenti per una richiesta di risarcimento danni. Ricorsi che ci obbligano ancora ad impegnare parte del nostro tempo e delle nostre energie e risorse economiche, e a difenderci in sede giudiziaria. Un eccesso di concitazione, dovuto ai ritmi pressanti di un mondo dove tutto corre a velocità sempre crescente e che si contrappone, nella Ginnastica, ad una disciplina che invece richiede gradualità e attese.

Fra queste difficoltà, la Federazione deve muoversi non solo sul versante delle competizioni, ma anche in altre direzioni. Non alternative, ma complementari a quelle delle medaglie. Nella direzione della Cultura Sportiva, nel senso più alto ed esteso del termine, in quella della funzionalità (degli Organi Centrali e Territoriali), in quella della Formazione, in quella dei rapporti con le istituzioni (Scuola, Comuni, Regioni, ecc.), in quella della divulgazione e dei media, in quella dell'impiantistica e delle attrezzature.

Mantenendo sempre una gestione amministrativa e contabile molto corretta e in sintonia con le linee guida emanate dall'ENTE Vigilante (CONI). Come è stato certificato, dal 2013 al 2016, dagli uffici competenti del CONI e della preposta Società di Revisione (Deloitte), che sarà chiamata ufficialmente, come da nuovo adempimento statutario, a certificare il Bilancio Consuntivo Economico della FGI relativo all'anno 2016.

A conclusione di questo breve *excursus* di eventi ed emozioni, che hanno caratterizzato il quadriennio olimpico 2013/2016, vorrei ancora una volta esprimere a nome mio e di tutto il Consiglio Direttivo Federale, un sentito e profondo ringraziamento a tutti coloro che, con passione e

dedizione, hanno contribuito a rendere grande il nostro movimento. Non solo in termini di risultati, che davvero non sono mancati, ma anche e soprattutto per quel contributo giornaliero, così spesso lontano da ogni gloria e risonanza e che accomuna tutti gli appartenenti al Mondo della Ginnastica. E che in fondo ci fa sentire uniti, al di là delle possibili rivalità e incomprensioni.

Una unione, una appartenenza ed un orgoglio che ci fanno ancora una volta guardare al futuro con rinnovato vigore ed ottimismo.

Per il Consiglio Direttivo Federale  
F.to Il PRESIDENTE  
(Riccardo Agabio)